

## Stage con un tutor ospedaliero. Cento ore la durata massima

# Scuola-lavoro: boom al San Matteo

Circa trecento i ragazzi che quest'anno hanno scelto di partecipare

### PAVIA

«L'alternanza scuola-lavoro è una grande opportunità per presentare alle giovani generazioni le professioni sanitarie, così come organizzate all'interno del San Matteo», a parlare così è Giusy Grugnetti, responsabile, al Policlinico, del Sitra (il Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale), parte integrante della rete aziendale che aderisce, in provincia di Pavia, ai progetti di alternanza scuola-lavoro. Lo stage al Policlinico si sviluppa dal lunedì al venerdì, in orari diurni e con l'affiancamento di un tutor ospedaliero, per una durata di un massimo di cento ore per studente. Gli studenti possono concretamente conoscere il funzionamento di un grande ospedale e toccare con mano il tipo di esperienza lavorativa verso cui, nei diversi settori coinvolti (non solo medici e infermieri), potranno indirizzarsi una volta terminati i

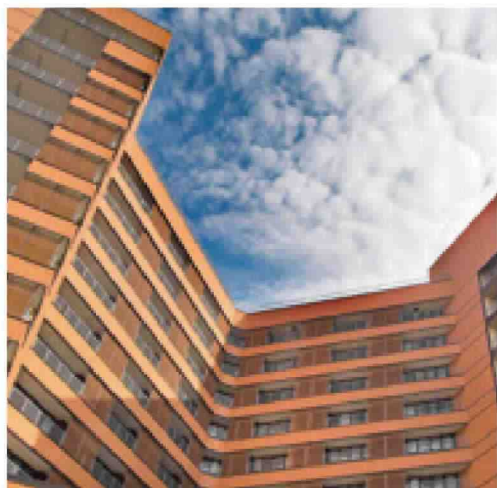
loro studi liceali. Insomma per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro si terranno tirocini finalizzati alla formazione ed orientamento.

Gli accessi previsti quest'anno, a partire dall'ultima settimana di maggio, per quindici giorni, registrano un notevole incremento rispetto a quelli degli ultimi due anni. Nel 2016 sono stati accolti 103 studenti, provenienti da istituti scolastici di Pavia e provincia: 44 maschi e 59 ragazze. Nel 2017 le scuole che hanno aderito sono state otto, mentre gli studenti che sono intervenuti allo stage sono stati 253, più del doppio rispetto all'anno precedente: 113 maschi e 140 femmine.

Erano, in entrambi gli anni, iscritti per lo più alle classi terze. Le scuole di provenienza? Il Maserati e il Galilei di Voghera; a Pavia, invece, gli istituti e i licei Taramelli-Foscolo, Cardano, Cairoli, Olivelli, Fermi. Tra le

strutture del San Matteo che hanno ospitato i ragazzi, quelle che afferiscono ai dipartimenti di Scienze Chirurgiche, Scienze Mediche e Malattie Infettive e Medicina Diagnostica.

«La maggior parte degli studenti non ha idea di cosa farà da grande – racconta Piera Bergomi, coordinatore Sitra -. Molti di loro hanno spiegato di essere sottoposti a troppi stimoli. Nei due anni passati gli unici studenti che avevano già deciso cosa fare, circa trenta, erano orientati esclusivamente verso il corso di laurea di Medicina e Chirurgia». Quest'anno i ragazzi che hanno scelto di partecipare a progetti di alternanza scuola-lavoro presso il San Matteo saranno circa 300 (si sono aggiunti gruppi di studenti di Mortara). La loro destinazione presso l'area sanitaria sarà analoga a quella programmata nel 2016 e 2017. Alcuni di loro, però, saranno disponibili anche presso le strutture della Formazione e dei Sistemi Informativi aziendali.



L'alternanza scuola-lavoro al San Matteo sta ottenendo numerose adesioni: nell'arco di due anni praticamente raddoppiato il numero di studenti che hanno deciso di scoprire le professioni ospedaliere

Nel 2016 accolti 103 studenti, che nel 2017 erano saliti a 253. Pochi sanno già cosa faranno

